

Pd, il tendine d'Achille è la legge elettorale: meglio non parlarne

Primarie il 30 aprile All'Ergife è show tra "quaquaraqua", "piramidi ribaltate", "selfie" e "no al partito delle procure"

» GIAMPIERO CALAPÀ

Un infortunio al tendine di Achille, quello di Michele Emiliano, metafore calcistiche di berlusconiana memoria a iosa, l'App "Matteo Renzi, un cammino virtuale e condiviso" per sembrare moderni, ma alla Convenzione del Pd pre-primarie dell'ostacolo politico in agenda non si parla, anzi meglio cambiare l'agenda e in serata l'Ansa batte: "Una riflessione è in corso sull'opportunità di far slittare a dopo le primarie il confronto, annunciato per mercoledì alla Camera, sulle diverse proposte di legge elettorale. Lo spiegano fonti parlamentari dem: sarebbe opportuno non mischiare il tema con il dibattito congressuale". Insomma, anche qui, come all'adunata dei Cinque stelle a Ivrea "non si parla di politica" o quasi.

LA CONVENZIONE di Roma, all'Ergife serve a ufficializzare i risultati dei Congressi dei circoli: tutti qualificati alle primarie "aperte" del 30 aprile (serviva almeno il 5%), 266.054 iscritti al Pd votanti; Renzi 66,7%; Andrea Orlando 25,2%; Emiliano 8%. Tocca ai tre candidati. Primo intoppo l'infortunio del governatore di Puglia, Emiliano, costretto alla videoconferenza per l'incidente durante il ballo della tarantella. Qualcuno

dei "suoi" invoca il rinvio della competizione, Orlando è d'accordo. Per Renzi parla Lorenzo Guerini: "La macchina è già in moto". Emiliano, abbandonata la canotta bianca, replica dal letto di dolore: "Ringrazio Orlando, non ho chiesto nulla, non condiziono i tempi".

ORLANDO è il primo che parla: "Il 40% alle europee era punto di partenza, non d'arrivo. Avevo detto di lasciar perdere il **partito della nazione**". "I populistici sono i **fascisti 4.0**". "Renzi era una speranza, ma non abbiamo fatto **saltare il tappo dell'establishment**, lo abbiamo avvilito più stretto". "Se dici a una famiglia che stiamo uscendo dalla crisi quella **s'incazza**". "Sono andato a Mirafiori, se mi avessero mandato **via a calci** non mi sarei stupito, devo essergli sembrato un **soggetto strano**". "Rischiamo un **derby** tra chi dice che va tutto bene e chi che va tutto male".

EMILIANO appare in video dall'ospedale di Foggia: "Non m'interessa più se molte **tessere** sono state fatte alla chiusura del tesseramento, dentro i circoli chi si sacrifica e mette **mano anche al portafoglio** spesso viene scavalcato poco prima dei voti importanti". "La politica non è solo **slide**. Senza contenuto la comunicazione

finisce per irritare". "Iscriversi a un partito non significa solo fare la conta delle **figurine**". "Sono spesso scambiato per un **rompiscatole**, mi dispiace". "Solo io escludo le **larghe intese**". "La mia mozione serve a **ribaltare la piramide** del Pd, dell'uomo solo che salva tutti". "La stragrande maggioranza degli **elettori del M5s** sono nostri".

RENZI ha concluso così: "Non si passano i prossimi anni a **bombardare il quartier generale**". "Il M5s a Ivrea ha lanciato un'opa (offerta pubblica di acquisto, ndr) sul futuro, ha individuato il **leader: Davide Casaleggio**, secondo la dinastia, **dinastia versus democrazia**". "Io credo alla **mammografia** non alle **scie chimiche**". "Nonsaremo più il **partito delle procure**. Siamo il partito della giustizia, non siamo il passacarte di nessuno". "Le lezioni di onestà dai **partiti fondati da pregiudicati** non le accettiamo". "Quelli che perdono e incolpano gli altri sono **quaquaraqua**". "Il Congresso è come farsi un **selfie** tra noi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

